

1977

MAGGIULLI CLELIA

Tristezza



La sottile malinconia che avvolge la delicata tematica figurativa della Maggiulli, non rispecchia l'*habitus* psicologico che, pur cercando parametri di evoluzione in una lotta contro l'incomprensione del mondo inerte ed insensibile ai valori superiori, non fuoriesce dal suo ambito, determinando forme di intima comprensione, ricche di fantastici toni evanescenti, tremuli e vibranti.

La forza espressiva oltrepassa il senso statico della realtà quotidiana penetrando con diamantina sensibilità nel mondo della natura, non ancora sconvolta da traumi ecologici, in una visione che tende all'infinito, balzando ad insiemi multiformi nei quali sono sentiti con effetti cromatici di una fluida viscosità, un dinamico senso di gioia di vivere e una spontanea operatività, trasmettendo un messaggio personale che i più sensibili sanno recepire come dialogo costruttore.

DINOS FORENZA